

Azione Cattolica Italiana
Diocesi di Nardò-Gallipoli

REGOLAMENTI
delle
assemblee
elettive

assemblee elettive parrocchiali

“Il legame con la Chiesa diocesana vive giorno per giorno nella parrocchia, in essa l’AC sperimenta la concretezza di una Chiesa da amare ogni giorno nella sua realtà positiva e nei suoi difetti; da accogliere e sostenere; da spingere al largo e da servire con umiltà”.

PROGETTO FORMATIVO DI AC, INTRODUZIONE, N. 5

Il tempo delle assemblee parrocchiali, che si inserisce nell’ordinarietà del cammino dell’ultimo anno del triennio, è tempo di grazia se curato con attenzione e passione.

È un momento di rafforzamento dei legami associativi e tra le generazioni, ma anche di promozione dell’AC nella comunità e presso persone che non conoscono la proposta associativa.

COME PREPARARSI

È importante che l’assemblea parrocchiale non sia una giornata isolata, ma arrivi alla fine di un percorso parrocchiale, anche minimo, che coinvolga tutti, dai più piccoli ai più grandi, attraverso i rispettivi gruppi.

È necessario presentare a tutti i soci che votano per la prima volta, la bellezza e il significato di questo momento, con i diritti e i doveri che ne conseguono.

Bambini e ragazzi

Le assemblee parrocchiali si svolgeranno nella prima parte dell'anno associativo e quindi coincideranno con i primi incontri dei gruppi ACR: come da indicazione del cammino assembleare per l'Acr.

Giovanissimi e giovani

Il cammino assembleare è per i giovanissimi un'occasione preziosa per riflettere sulla bellezza della vita associativa formulando proposte concrete per valorizzare l'associazione in parrocchia. Il loro contributo di gruppo può essere portato e letto in assemblea parrocchiale, davanti a tutti gli altri.

Gli educatori dovranno fare attenzione a che siano coinvolti anche i *simpatizzanti*, affinché questa sia l'occasione per conoscere ed eventualmente aderire all'AC: anche se non possono scegliere i loro consiglieri parrocchiali, possono ampiamente contribuire alla qualità della vita associativa.

Il momento assembleare porta inoltre molte domande circa l'adesione all'AC: da questo punto di vista, si suggerisce di ricorrere agli strumenti di promozione dell'adesione che troverete on line e agli strumenti realizzati negli scorsi anni.

I giovani, come gruppo o anche insieme ai giovanissimi, sono chiamati ad arrivare all'assemblea con una compiuta analisi della vita associativa, e con proposte concrete per farla crescere. In particolare, sono chiamati a rappresentare nodi e possibili soluzioni perché l'AC sia una proposta a misura di giovani, adeguata ai tempi di vita delle nuove generazioni.

Adulti

Anche per gli adulti sarebbe consigliabile far precedere l'assemblea parrocchiale da momenti di gruppo in cui interrogarsi sulla vita associativa parrocchiale, e anche, più in generale, sullo "stato di salute" della comunità e sui bisogni che provengono dal territorio.

In particolare, possono realizzare un approfondimento sulla responsabilità educativa verso le nuove generazioni e mettere in cantiere proposte relative ad alcune dimensioni della vita (famiglia, impegno sociale dei laici, attenzione alla politica, ecc.).

PRIMA DELL'ASSEMBLEA È NECESSARIO ...

Le assemblee elettive parrocchiali devono essere svolte tassativamente nel periodo che il Consiglio diocesano delibererà ogni volta sulla base delle indicazioni stabilite dal Consiglio nazionale.¹

- Vivere **momenti di verifica** come presidenza e consiglio ma anche nei settori e tra gli educatori dell'Acr.
- Preparare le **verifiche del triennio** (SETTORI E ACR) e, il presidente insieme ai membri di presidenza, preparare la **verifica unitaria** da presentare a tutti i soci durante l'assemblea.
- Le diverse verifiche si possono consegnare a tutti i soci e, nel caso, presentare anche durante l'assemblea.
- Il Presidente parrocchiale, d'intesa con l'assistente e con la Presidenza diocesana, fissa la data dell'Assemblea parrocchiale e la **convoca** almeno 10 (dieci) giorni prima della data fissata, con invito scritto fatto pervenire a tutti i soci aventi diritto di voto in base agli elenchi ufficiali al **30 settembre** o, in base alla data stabilita per l'assemblea, si terrà conto dei soci tesserati - per tesserati s'intende adesione aggiornata sul server Dalì e pagamento della quota effettuato - 30 (trenta) giorni prima.
- Preparare il momento di preghiera per l'assemblea.

¹ Modifica apportata con Delibera del Consiglio diocesano del 24 maggio 2023.

- Preparare **il materiale necessario**:
 - le **liste dei candidati** anche da esporre nella sala dell'assemblea;
 - le **schede elettorali** in numero pari agli aventi diritto (*da vidimare con timbro dell'Ac parrocchiale o timbro della parrocchia – vanno poi firmate dal delegato diocesano*);
 - le **liste dei soci votanti**;
 - le **copie del foglio del verbale**;
 - le **urne elettorali**;
 - i **luoghi idonei** per esercitare il diritto di voto;
 - la **convocazione del primo consiglio parrocchiale** da consegnare ai consiglieri eletti e da far firmare al delegato diocesano che presiederà l'assemblea e il primo consiglio.
- L'**individuazione dei candidati** delle diverse liste, dovrebbe avvenire con un momento di serio confronto, discernimento e condivisione con ciascuno. È importante e necessario che le liste dei candidati siano rese note almeno **otto giorni prima** dell'assemblea elettiva in base alle norme dell'Atto Normativo Diocesano.

DURANTE L'ASSEMBLEA

- L'assemblea è presieduta da un **delegato diocesano** che sarà designato dalla presidenza diocesana e comunicato in tempo utile.

*Importante è che l'assemblea, esperienza di comunione, inizi con un **momento di preghiera** ben curato, guidato dall'assistente parrocchiale e incentrato sull'ascolto della Parola di Dio.*

Sarebbe bello prevedere, all'inizio o al termine dell'assemblea, la **presenza dell'ACR**, con il suo specifico contributo di idee e di gioia, maturato nel percorso preparatorio.

Segue il **saluto del delegato** del centro diocesano, che può illustrare il significato profondo del percorso democratico dell'associazione, declinando soprattutto l'idea di laico corresponsabile su cui si fonda.

Si procede con una **breve relazione** del presidente parrocchiale uscente, a cui si associano le relazioni dei gruppi (se preparate nell'itinerario preparatorio) e il dibattito libero.

- Individuare una **commissione elettorale** (un segretario e uno\due scrutatori) che possa coordinare le operazioni di voto insieme con il presidente dell'assemblea (delegato diocesano).
- “Dare mandato” al consiglio eletto di procedere con l'individuazione dei delegati all'assemblea diocesana se non votati in seno all'assemblea elettiva (vedi Atto normativo).
- Si procede al voto, curando che si svolga con gioiosa serietà, in un seggio vero.
- Possibilità di **“VOTO A DOMICILIO”** per i soci con diritto di voto impossibilitati a partecipare per seri motivi (salute, età e deambulazione) e che al momento del ricevimento della convocazione, ne facciano richiesta.

Questa procedura eccezionale, sarà effettuata nel seguente modo:

durante la fase delle votazioni, il segretario dell'assemblea insieme a uno dei due scrutatori si sposterà presso l'abitazione del socio impossibilitato, portando con sé una scheda elettorale, una lista di candidati, una penna e una busta. Effettuata la votazione in modo personale, serio e consapevole, la scheda ripiegata sarà riposta nell'apposita busta che verrà sigillata. Rientrati al seggio, il segretario consegnerà la busta chiusa al delegato diocesano che provvederà ad aprirla e depositare nell'urna la sola scheda elettorale. È necessario che tali operazioni durino il tempo strettamente necessario, pertanto è il caso che si valutino bene le diverse situazioni.

- Procedere con lo **spoglio dei voti**, la proclamazione dei consiglieri eletti e la compilazione dei verbali in ogni parte (così come indicato nell'Atto Normativo Diocesano) e consegnare copia al delegato diocesano.
- La commissione prende le sue decisioni a maggioranza e tali decisioni sono inappellabili.
- In caso di controversie è il delegato diocesano ad avere l'autorità di formulare una risoluzione che è inappellabile.
- Consegnare ai consiglieri eletti la convocazione del primo consiglio, precedentemente preparata.
- È sempre bello che l'assemblea si concluda con un momento di fraternità e di festa.
- **È necessario conservare con cura in archivio tutto il materiale dell'assemblea.**

DOPO L'ASSEMBLEA

- Entro otto giorni dalla data dell'assemblea si riunisce il primo consiglio, presieduto e coordinato dal delegato diocesano.
- Preparare il materiale per il consiglio: copie verbale ***“Elezione del presidente parrocchiale”***, schede per votazione, lista soci eleggibili alla carica di presidente parrocchiale in base ai criteri e alle norme dell'atto normativo.
- Si procederà con **l'elezione del presidente** in base ai criteri indicati nell'atto normativo. Ciascun consigliere esprimerà una sola preferenza.

L'elezione sarà ritenuta valida quando un solo socio avrà raggiunto la metà più uno dei voti dei consiglieri eletti per i primi

tre scrutini; al quarto scrutinio, a maggioranza dei presenti. La nomina ufficiale del presidente è effettuata dal Vescovo diocesano.

- **Compilare il verbale** in ogni sua parte con l'indicazione della proposta di presidente parrocchiale.
- **Definire la data per un secondo consiglio** parrocchiale per la nomina dei membri di presidenza e dei delegati parrocchiali all'assemblea diocesana (se non fatto durante l'assemblea elettiva).
- Il verbale con i dati completi dei componenti della presidenza e dei delegati parrocchiali va inviato alla segreteria diocesana entro due giorni dalla data del secondo consiglio.

NOTA BENE:

La **mancata consegna** del verbale del secondo consiglio, con la nomina dei delegati parrocchiali, comporta **l'esclusione dalla partecipazione all'assemblea elettiva diocesana**. Sarà discrezione della commissione elettorale diocesana decidere se ammettere alle operazioni di voto le associazioni parrocchiali inadempienti!

Nel caso in cui l'assemblea elettiva parrocchiale non ha avuto luogo in tempo utile, **nessun delegato parrocchiale** avrà diritto a partecipare all'assemblea elettiva diocesana.

CONSIGLI PER RENDERE PIÙ BELLA L'ASSEMBLEA

Curare l'ambiente in cui si svolgerà l'assemblea, tappezzandola dei manifesti dell'anno associativo o di tutti quelli del triennio che si sta

chiudendo, sistemare dei cartelloni con le foto delle attività fatte e dei soci, lasciando magari lo spazio per la foto dell'assemblea elettiva che si sta svolgendo.

Si potrebbe pensare di celebrare, durante l'assemblea, l'aderente più anziano o chi vota da più tempo e magari lasciare che venga raccontato il modo in cui si svolgeva il momento delle votazioni nel passato.

Inoltre, sarebbe bello se venissero presentati all'assemblea tutti i presidenti parrocchiali del passato, lasciando loro il tempo di un breve saluto; altrettanto significativo è il ricordo nella preghiera di chi non c'è più.

assemblea elettiva diocesana

NORME GENERALI

1. La data dell'assemblea diocesana deve essere individuata dal consiglio e comunicata alla segreteria nazionale entro il **15 novembre**.
2. Per le candidature a livello diocesano: dopo le consultazioni e la conferma di disponibilità, è necessario che venga data comunicazione al consiglio parrocchiale.
3. La **presentazione delle liste** dei candidati a livello diocesano va fatta 30 giorni prima dell'assemblea elettiva, da inviare insieme alla convocazione.
4. La convocazione dell'assemblea elettiva deve riportare il programma e l'indicazione degli orari di voto (inizio e fine).
5. **Possibilità di sostituzione (delega) per i delegati parrocchiali:** in caso di assenza, solo per seri e gravi motivi di impedimento, è prevista la possibilità di "delega"; la delega deve essere controfirmata dal presidente parrocchiale. Il delegato che sostituisce, deve essere un socio e appartenere allo stesso settore del delegato che si sta sostituendo. Ogni delegato ha un solo voto: il proprio!
 - a. L'unico che non può essere delegato è il presidente.
 - b. Non è ammessa la sostituzione di un numero di rappresentanti superiore alla metà di quello assegnato a ciascuna Associazione parrocchiale.

6. Composizione della **“Commissione verifica poteri”**: tre componenti, di cui uno sarà indicato come presidente dell’assemblea (devono essere soci non candidati).
7. **Compiti** della commissione verifica poteri: verificare l’identità dei delegati aventi diritto al voto (parrocchiali e diocesani) consegna della tessera elettorale, verifica e valutazione delle deleghe, decidere sugli eventuali reclami circa l’assegnazione del diritto di voto. La commissione prende le sue decisioni a maggioranza e tali decisioni sono inappellabili, proclama i consiglieri eletti.
8. Individuazione del **segretario dell’assemblea** (deve essere un socio non candidato) che lavora e collabora insieme con la commissione verifica poteri e le commissioni elettorali, coordina i lavori dei seggi, procede con la verbalizzazione degli atti dell’assemblea.
9. **Seggi elettorali**: prevedere tre seggi, per ogni seggio devono essere individuati due scrutatori e un segretario che devono essere soci non candidati.
10. **Materiale da preparare** a cura della commissione elettorale: verbali da compilare, cartellini per i delegati per il voto del documento assembleare, tessera elettorale per ciascun votante, nel numero pari agli aventi diritto al voto
 - a. le *schede elettorali*. Tali schede sono di tre tipi di colore diverso: una per l’elezione dei rappresentanti in Consiglio degli Adulti, una seconda per l’elezione dei rappresentanti in Consiglio dei Giovani; la terza, per l’elezione dei rappresentanti in Consiglio dell’ACR;
 - b. le *cabine per votare* – per ciascun seggio;
 - c. le *urne* per le schede elettorali – per ciascun seggio;

- d. i *registri per lo spoglio* delle schede - per ciascun seggio.
11. Preparazione del **documento assembleare** da votare che va inviato alle presidenze parrocchiali e ai delegati parrocchiali 30 (trenta) giorni dalla data prevista per l'assemblea elettiva.
 12. Definire **programma dell'assemblea** (interventi, preghiera, ecc.).
 13. Fermo restando quanto stabilito dall'allegato C dell'Atto Normativo Diocesano, nella formulazione della lista dei candidati ogni componente (maschile e femminile) dovrà avere minimo quattro candidati.

DURANTE L'ASSEMBLEA ELETTIVA

1. Devono essere presentati e proposti i componenti della commissione verifica poteri e delle commissioni elettorali e il segretario dell'assemblea.
2. È necessario procedere alla **votazione del documento assembleare**.
3. È necessario **dare mandato** al consiglio diocesano per il compito di individuare i **delegati diocesani** all'assemblea elettiva nazionale (nel caso in cui non venissero eletti in sede di assemblea).
4. È necessario procedere con la **lettura e presentazione dei candidati** di ogni lista.
5. **Votazioni:** ciascun elettore consegna al seggio il proprio tesserino elettorale. Alla chiusura delle operazioni di voto, il segretario del seggio toglie i sigilli alle urne e inizia lo scrutinio delle schede. Le schede devono essere conservate ed allegate ai risultati dello scrutinio. Terminato da parte dei seggi lo scrutinio delle schede, le commissioni elettorali si riuniscono

per effettuare il conteggio complessivo dei risultati delle votazioni. Stabiliti i risultati, viene compilato il verbale che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea.

6. Vengono proclamati gli eletti che saranno successivamente comunicati ai consigli parrocchiali.

PRIMO CONSIGLIO PER L'ELEZIONE DELLA TERNA DI NOMI

1. La data del primo consiglio per la designazione della terna di nomi per la proposta a presidente diocesano è individuata dal consiglio diocesano uscente.
2. I lavori del primo consiglio sono preparati e coordinati dal segretario e dal presidente dell'assemblea elettiva, che guideranno le procedure di voto.
3. La terna eletta, in base alle indicazioni previste dall'atto normativo diocesano, sarà consegnata al Vescovo dall'assistente unitario diocesano.
4. Dopo la nomina del presidente, da parte del Vescovo, è necessario convocare un secondo consiglio per la proposta e l'elezione dei delegati diocesani all'assemblea elettiva nazionale e dei componenti della presidenza diocesana.
5. L'invio di tutti i dati e del documento assembleare approvato, va fatto alla segreteria nazionale secondo le indicazioni e le scadenze indicate dalla segreteria stessa.

Successivamente alla nomina del presidente e alla definizione della presidenza, con le modalità indicate dall'Atto Normativo Diocesano, ciascuna equipe (Acr, settore giovani, settore adulti) indicherà e

nominerà un **segretario di equipe** che, insieme con il segretario unitario formeranno un **“ufficio di segreteria”**.

Tale “ufficio” avrà il compito di coordinare e curare i momenti unitari e si occuperà degli aspetti organizzativi e di gestione delle cose che riguardano il consiglio. L’ufficio di segreteria si incontrerà nei modi e nei tempi necessari in funzione agli appuntamenti e lavorerà sempre in stretta collaborazione della presidenza diocesana e del presidente diocesano.

CONGRESSO diocesano MSAC

1. Al Congresso diocesano Msac partecipano e hanno diritto di voto tutti **gli aderenti al Settore giovani dell’Azione cattolica della diocesi di Nardò-Gallipoli che frequentano il secondo ciclo dell’istruzione secondaria superiore**; partecipano con diritto di voto il **Presidente diocesano** e i **consiglieri diocesani del Settore giovani**.

I **segretari diocesani** Msac presiederanno il Congresso con diritto di voto. Nel caso si tratti del primo Congresso diocesano, sarà il Presidente diocesano a presiedere il Congresso.

2. Ai lavori del Congresso partecipano tutti i Consiglieri diocesani, l’Èquipe diocesana del Settore giovani, l’incaricato regionale Msac e gli assistenti diocesani, con diritto di parola ma non di voto.
3. Il **Documento congressuale**, precedentemente redatto e diffuso dall’Equipe diocesana del Msac, viene discusso e approvato nei tempi e nei modi previsti dal programma congressuale.
4. Ogni partecipante al Congresso con diritto di voto ha libertà di presentare più emendamenti al Documento congressuale. Gli emendamenti dovranno essere presentati in forma scritta all’inizio del congresso e consegnati alla segreteria organizzativa che provvederà a registrare le generalità di chi presenta l'emendamento stesso.
5. Gli emendamenti presentati non possono contrastare con quanto previsto dallo Statuto dell’Aci, dall’Atto normativo

diocesano e dal Documento normativo nazionale del Msac. La verifica degli emendamenti è demandata alla Segreteria del Congresso.

6. Gli emendamenti saranno discussi dal Congresso e posti al voto. Per ogni emendamento sono previsti un intervento a favore e un intervento contrario, entrambi di breve durata.
7. Ogni emendamento, messo a votazione, potrà essere approvato con la maggioranza semplice degli aventi diritto di voto. Gli astenuti non sono considerati nel computo.
8. Nel corso dei lavori verranno presentati i candidati alla Segreteria diocesana del Msac, individuati così come previsto dall'Atto normativo diocesano e dal Documento normativo nazionale del Msac.
9. Possono candidarsi quali delegati del Msac all'Assemblea diocesana elettiva i partecipanti al Congresso aventi diritto mediante la semplice disponibilità espressa al Congresso.
10. Quando previsto dal programma congressuale saranno distribuite le schede per l'elezione dei Segretari diocesani e dei delegati alla Assemblea diocesana elettiva. In caso di Congresso straordinario, ovvero celebrato dopo l'Assemblea diocesana, non si provvederà all'elezione dei delegati all'Assemblea diocesana elettiva. Si procederà alla votazione e successivamente allo spoglio delle stesse. Ogni avente diritto al voto esprime, per quando concerne l'elezione dei segretari, due preferenze. Il Congresso diocesano elegge a maggioranza assoluta (il 50% più uno) dei presenti con diritto di voto due Segretari. Nel caso non si ottenesse la maggioranza prevista alla prima votazione per uno o entrambi i segretari, le votazioni verranno ripetute finché non si raggiungerà l'obiettivo.

Il Congresso elegge altresì i delegati alla Assemblea diocesana elettiva che avranno ottenuto il maggior numero di voti e che

non saranno già stati delegati dalle Assemblee parrocchiali elettive. In caso di parità di voti, verrà eletto il più anziano.

11. Se durante le elezioni i votanti esprimono un nome non contemplato nelle candidature, i segretari uscenti (o l'Incaricato alla Formazione) potranno riunirsi durante il Congresso con il Presidente diocesano di Ac e decidere se inserire eventualmente anche quel nome tra le candidature, rispettando sempre il tetto massimo [6 per l'elezione di 2 segretari].
12. La commissione elettorale è formata da un presidente, un segretario e uno scrutatore, nominati tra i partecipanti al Congresso. Qualora un componente della commissione esprimesse la disponibilità ad essere eletto delegato alla Assemblea diocesana elettiva verrà sostituito.

Il presente regolamento è stato approvato, in ogni sua parte, durante la seduta del Consiglio diocesano del 20 dicembre 2017.

CONGRESSO diocesano MLAC

IL CONGRESSO DIOCESANO MLAC SI CELEBRA NELL'ANNO ASSEMBLEARE ASSOCIATIVO PER ELEGGERE IL SEGRETARIO E I CONSULTORI, PER GUIDARE L'ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO NEL TRIENNIO E PER ELEGGERE I DELEGATI AL CONGRESSO NAZIONALE.

art. 1 *Partecipanti al Congresso*

Il Congresso diocesano è composto dal Presidente diocesano, dai Presidenti parrocchiali di ACI, dai soci di ACI che hanno scelto il Movimento come ambito d'impegno e dal/i Segretario/i diocesano/i uscente.

Possono partecipare al Congresso diocesano, compatibilmente con la capienza della struttura ospitante, tutti gli aderenti all'ACI, che siano costituiti in gruppi di Movimento Lavoratori; possono, altresì, partecipare ai lavori, in qualità di uditori, gli aderenti facenti parte o meno di gruppi non costituiti e chi ne condivide le finalità.

Ai lavori del Congresso hanno facoltà di partecipare con diritto di parola i Consiglieri diocesani di ACI e l'incaricato regionale MLAC. Hanno diritto di voto il/i Segretario/i uscente, il Presidente diocesano, i presidenti parrocchiali e tutti gli aderenti che hanno scelto il MLAC.

art. 2 Ogni elettore esprime un solo voto.

art. 3 I membri della consulta diocesana MLAC, il Segretario uscente, il Presidente diocesano di ACI formulano in un'apposita riunione, verbalizzata, le candidature per l'elezione a Segretario/a diocesano. Il Segretario/a verrà eletto a maggioranza assoluta dei votanti in Congresso. L'elezione del Segretario/a deve essere ratificata dal Consiglio diocesano di ACI o controfirmata dal Presidente diocesano in carica.

art. 3 bis Può essere, eletto segretario/a il socio di AC che ha aderito al MLAC, preferibilmente da almeno un biennio.

art. 4 *Svolgimento del Congresso*

Il [n°] Congresso si terrà a [luogo] il [data]. Il [data riunione] si terrà la riunione dei membri della consulta diocesana in carica, del Presidente diocesano in carica e del/i Segretario/i diocesano MLAC uscente, per formulare le candidature per l'elezione del/i Segretario/i. 2

art. 5 Il [data riunione] il Congresso elegge la Presidenza del Congresso. La Presidenza è composta dal Presidente e un Segretario. Il Presidente ha il compito di dirigere i lavori congressuali e il Segretario quello di redigere i verbali dei lavori del Congresso, di raccogliere gli atti e di coadiuvare il Presidente. L'elezione della Presidenza avviene per alzata di mano. Il Segretario uscente affianca la Presidenza nello svolgimento dei lavori del Congresso. La Presidenza del Congresso propone la Commissione verifica poteri che, successivamente, si trasformerà in Commissione elettorale.

- art. 5 bis** La Commissione verifica poteri/elettorale è composta da: Presidente, Segretario, due scrutatori.
- art. 6** La lista dei candidati per la consulta deve essere presentata alla Commissione elettorale.
- art. 6 bis** La commissione elettorale vigilerà sul regolare svolgimento delle operazioni di voto e di scrutinio. Il Presidente della commissione elettorale, alla fine dello scrutinio, proclamerà gli eletti.
- art. 7** L'elezione del/i le Segretario/i avviene, per maggioranza semplice, tra i candidati come indicato all'art. 3 del presente Regolamento. In caso di parità, risulterà eletto il più anziano. Per l'elezione dei membri della consulta, si possono esprimere fino a tre preferenze. Saranno eletti, da un minimo di due a un massimo di quattro consultori, i candidati che riporteranno più voti.
- art. 8** I due candidati che riporteranno più voti parteciperanno come delegati al Congresso Nazionale.
- art. 9** Per tutto ciò che non è previsto/specificato dal presente Regolamento si fa riferimento alla Presidenza del Congresso e fa fede lo statuto generale dell'ACI.

sommario

ASSEMBLEE ELETTIVE PARROCCHIALI	3
COME PREPARARSI	3
PRIMA DELL'ASSEMBLEA È NECESSARIO	5
DURANTE L'ASSEMBLEA.....	6
DOPO L'ASSEMBLEA	8
CONSIGLI PER RENDERE PIÙ BELLA L'ASSEMBLEA	9
ASSEMBLEA ELETTIVA DIOCESANA	11
NORME GENERALI	11
DURANTE L'ASSEMBLEA ELETTIVA	13
PRIMO CONSIGLIO PER L'ELEZIONE DELLA TERNA DI NOMI.....	14
CONGRESSO DIOCESANO MSAC	16
CONGRESSO DIOCESANO MLAC	19

CENTRO DIOCESANO DI AC

c/o Seminario Diocesano
Via Incoronata, n.4 – 73048 NARDÒ

SITO DIOCESANO

www.acnardogallipoli.it

PROFILO FACEBOOK UFFICIALE

@acnardogallipoli
“Azione Cattolica – Diocesi di Nardò-Gallipoli”

EMAIL

segreteria@acnardogallipoli.it